



REGIONE SICILIA



# COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 17

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del registro	<b>Approvazione Piano Economico Finanziario Servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani Anno 2018 – Aggiornato. Approvazione.</b>
Data 20/02/2020	

L'anno **duemilaventi**, il giorno **venti** del mese di **febbraio** alle ore 19:35 e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **Proseguimento**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	X		NOBILE	Giuseppe	X	
SCALIA	Antonio	X		SCIARA	Giusy		X
MOSSUTO	Laura	X		CUSUMANO	Carmelina	X	
CASTRONOVO	Calogero	X		FALLEA	Marianna		X
FANARA	Salvatore		X	COSTA	Carmelo		X
CARAMAZZA	Sergio	X		LIOTTA	Massimo		X
GIUDICE	Salvatore	X		CARAMAZZA	Leonardo		X
CHIAPPARO	Mariafilii	X		LENTINI	Vincenzo	X	
PIRRERA	Calogero	X		CASTRONOVO	Rossana	X	
FAILLA	Selenia	X		BAIO	Danila	X	
SORCE	Giuseppe	X		BELLAVIA	Giuseppe	X	
SANFRATELLO	Carmelo	X		DI NARO	Salvatore	X	
<b>Numero presenti/assenti</b>						<b>18</b>	<b>6</b>

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Di Naro Salvatore**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Sono presenti altresì, il **Sindaco Alba** e gli **Assessori: Caramazza Gianluca, Miceli Nicola e Maggiore Maria Laura**.

**Risultano essere**

**Presenti 16 Consiglieri:** Maglio, Scalia, Castronovo C. Caramazza S. Chiapparo, Pirrera, Failla, Sorce, Sanfratello, Nobile, Cusumano, Lentini, Castronovo R. , Baio, Bellavia e Di Naro.

**Assenti 8 Consiglieri:** Mossuto, Fanara, Giudice, Sciara, Fallea, Costa, Liotta, e Caramazza L

**Il Presidente Di Naro**, comunica che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri favorevoli del Responsabile della P.O. 4, Ing. Avenia e della Responsabile della P.O. 2, Dott.ssa Russello. Invita l'Ing. Avenia a leggere la proposta di deliberazione.

**Ing. A. Avenia**, dice che la proposta è stata già letta nella lettura dei verbali delle sedute precedenti, e che era stata già discussa: Comunque dice che se il Consiglio vuole che sia riletta, lui la rileggerà.

**Il Consigliere Sanfratello**, afferma che la discussione era stata già fatta, ma che la proposta di delibera non era stata letta.

**Il Sindaco Avv. A. Alba**, spiega che la proposta di delibera era stata letta e la seduta è caduta per mancanza del numero legale in fase di votazione.

**Il Dirigente della P. O. 7. Dott.ssa Chianetta G.**, afferma che nella seduta precedente la proposta di delibera non era stata letta, e che le tariffe TARI 2017 e 2018 erano state trattate in maniera cumulativa.

**Il Consigliere Sanfratello**, insiste ancora, che la proposta di delibera sia letta.

**Il Consigliere Failla**, afferma la discussione era già stata fatta sia per il 2017 che per il 2018. Comunque dice che se il Consigliere Sanfratello vuole che sia riletta, è d'accordo alla rilettura del punto, però, non deve dire che il punto non è stato discusso.

**L'Ing. A. Avenia**, legge la proposta di delibera.

**Il Presidente Di Naro**, invita il Presidente della commissione consiliare RISORSE a leggere il parere espresso dalla commissione.

**Il Presidente della commissione Ambiente Cons. Chiapparò**, comunica che i consiglieri: Failla, Cusumano e Fanara si esprimeranno in Consiglio comunale, previa acquisizione di ulteriori chiarimenti, i Consiglieri: Chiapparò e Sanfratello esprimono parere sfavorevole.

**Il Presidente Di Naro**, in assenza del Presidente della commissione consiliare AMBIENTE Sciara, legge il parere espresso dalla commissione: i Consiglieri Sciara, Sorce, Liotta, Maglio e Chiapparò danno parere negativo. Quindi apre la discussione.

**Il Consigliere Scalia**, dice di non essere mai sfuggito dalle proprie responsabilità. *Ormai da molto tempo tutto quello che discutiamo rimane all'interno di questo asilo nido, gli amici della stampa non sono presenti, e rimane tutto all'interno di questa alcova. Cosa voglio dire con questo e lo dico con senso di responsabilità, e le risposte le aspetto, non tanto dal Sindaco o dagli Assessori, ma dai funzionari".* Spiega che sono

state già approvate le tariffe TARI degli anni 2017 e 2018, che si opera in regime di prorogatio, che si opera con un capitolato in deroga. Spiega che il costo del servizio deve essere ricoperto interamente con il pagamento delle bollette. Afferma di avere letto con attenzione il capitolato d'appalto, di prorogatio, ha dubbi in merito all'art. 10, del capitolato speciale d'appalto, "modalità di esecuzione del servizio", dice che preventivamente gli automezzi e le attrezzature dovranno essere giudicati idonei dalla stazione appaltante, e chiede se la stazione appaltante ha redatto dei verbali, se sono state fatte le verifiche, in merito ad eventuale inquinamento e all'efficienza dei mezzi, per verificare se possono continuare ad operare nel rispetto delle norme. In merito alle sanzioni penali (art. 20), ritiene che ci sia una scarsa efficacia degli automezzi adoperati, pertanto chiede che vengano applicate le dovute sanzioni per lo scarso stato di conservazione dei mezzi. Asserisce che è facile capire come e quali mezzi siano stati usati, risalendo alla data di immatricolazione degli stessi mezzi, quindi ritiene che ci siano delle inadempienze relative all'art. 21, del capitolato d'appalto. Chiede di sapere in merito all'art. 22, se nel corso della durata del servizio è stato sostituito parte del personale, e se è così, se ci sono le autorizzazioni da parte del Comune ai sensi dell'art. 22, in ragione degli obblighi di cui alla legge 136/2010, come recita l'art. 32 si chiede di conoscere: come sono stati quantificati, e se sono state effettuate tutte le multe corrisposte dall'appaltatore per gli scioperi del personale, come previsto dall'art. 34, se qualcuno ha mai visto la segnaletica che obbligatoriamente dovrebbe fornire e collocare la ditta ai sensi dell'art. 34, e se qualcuno dell'ufficio preposto o i Vigili abbiano mai segnalato o sanzionato. E' del parere che il servizio di spazzamento non sia fatto per come previsto dal capitolato, quindi dice se il servizio non viene reso bisogna scorporare, ritiene che l'uso della spazzatrice meccanica sia fatto in maniera sbagliata, ed anche per questo la ditta dovrebbe essere sanzionata. E' altresì del parere che la tariffa dovrebbe essere differenziata, a seconda di come viene reso il servizio. *Qui non è soltanto una questione di tariffe, c'è un collegamento generale che va del futuro dell'Ente, del Comune di Favara, del lavoro degli articolisti e dei dipendenti, mi assumerò le mie responsabilità fino all'ultimo.* Afferma di sapere che lunedì dovrebbe partire il nuovo servizio, e chiede all'Assessore di farsi consegnare tutti i mezzi del nuovo bando inaugurandoli in Piazza Cavour. Chiede se si conoscono i costi per le inadempienze della ditta, per l'inadempienza dei mezzi che non sono a posto dal punto di vista del codice della strada. Chiede se si sa la data di immatricolazione di un mezzo dandone la targa. Ricorda che in passato quando si faceva un bando era previsto l'acquisto dei mezzi nuovi, dice di non sapere se le norme siano cambiate, ma che se non sono cambiate ed i mezzi non sono stati acquistati, forse il bando dovrebbe essere scorporato di qualche cifra significativa dei soldi dovuti alla ditta che espleta il servizio. Si augura che vengano riviste le cose, che i Vigili Urbani controllino l'efficienza dei mezzi se il servizio viene svolto bene e negli orari stabiliti. Molte volte i nostri concittadini sono stati accusati di essere vandali, perché buttano il sacchetto della spazzatura vicino ai cimiteri, ma dice di aver visto personalmente, per tre giorni consecutivi, i cassonetti dei raccoglitori della ditta stracolmi ed il sacco che cade e nessun operatore che si ferma a raccoglierlo. *"E' vero la ditta è privata, può fare quello che vuole ma quando sostituisce deve contattare la stazione appaltante, ed in questo caso non è la SRR ATO è stato il Comune che ha fatto un prorogatio di un anno più un anno, a me risulta che questa ditta ha avuto operai con infarto, mi chiedo se la*

stazione appaltante sia stata informata, a me risulta che la ditta ha avuto infortuni sul lavoro, mi chiedo se la stazione appaltante è stata avvisata. Assessore Bennica, se lunedì parte il servizio lo aspetto in Piazza con tutti i mezzi nuovi che la ditta deve consegnare alla città di Favara”, conclude il Consigliere.

Entra il Consigliere Fallea.

**L'Assessore Bennica**, ringrazia il Consigliere Scalia, che fin dall'inizio si è dimostrato sensibile sugli aspetti dell'inquinamento dei mezzi e della sicurezza. Dice che si è accertato che il nuovo servizio venga svolto in maniera diversa rispetto al passato, dove sono previsti mezzi nuovi, ed in merito alla richiesta fatta più volte dal Consigliere Scalia è stata prevista la presentazione di mezzi ed uomini in Piazza D'Armi per il prossimo lunedì, ma non sarà possibile per il preannunciato sciopero degli operatori ecologici dei prossimi giorni, comunque comunica che sarà fatta in altra data. In merito ai mezzi dice che saranno nuovi ed efficienti, che questo è stato discusso in una riunione di ieri e che l'azienda preposta per il servizio era d'accordo. Per quanto riguarda il controllo annuncia che si sta predisponendo un piano con il Comandante dei Vigili, anche se il comando dispone di poche unità. Spiega che è stato previsto un piano di spazzamento e discerbamento, sono 20 squadre e la città è divisa in 14 quartieri, in modo che i cittadini sappiano quando e quante volte sarà spazzata ogni singola via, se ciò non sarà fatto l'azienda sarà penalizzata.

**Il Consigliere Scalia**, dice all'Assessore Bennica, che per quello che ha detto si riferisce al nuovo, e chiede se per il passato sono state applicate sanzioni per il mancato servizio e se i mezzi erano stati controllati, se è stato rispettato l'appalto della SRR.

**L'Assessore Bennica**, spiega che quando c'è uno sciopero c'è un disservizio, quindi c'è stata una sanzione di 53.000 € per i giorni dello sciopero e si sta valutando un'altra sanzione per un sit in fatto nei giorni scorsi.

interviene il **Consigliere Sanfratello**, il quale ritiene che sia assurdo che dopo un anno di disservizio viene presentato un aumento di 500.000 €, della TARI di due anni prima. Sia augura che la discussione in questa seduta non sia solo caratterizzata dalla polemica, ma che sia una discussione costruttiva ascoltando tutti gli interventi e proposte che possono essere fatte sia dalla maggioranza che dall'opposizione, affinché in quest'anno si lavori in maniera migliore di come si è lavorato in questi 4 anni. Riconosce all'Assessore Bennica che nel suo operato ci mette sempre la faccia e impegno, anche se a volte si hanno i risultati sperati, ma comunque dice il Consigliere non avrebbe mai permesso che ci fossero stati 120 giorni di mancata raccolta dell'umido, *“per fortuna i cittadini non hanno rispettato questa ordinanza”*, perché ritiene che altrimenti ci sarebbe stata un'emergenza igienico – sanitaria. Ritiene che sarebbe stato opportuno fare una raccolta dell'umido assieme al secco residuo, riconoscendo che ci sarebbe stata una percentuale minore della raccolta differenziata, che il servizio funzionerebbe meglio se non si creassero microdiscariche abusive difficili da controllare. Non avrebbe permesso la gestione che non rispetta il capitolato d'appalto, che molte zone non vengono servite tranne per che il servizio della raccolta, che è carente il servizio dello spazzamento specificando che viene spazzata solo la Piazza Cavour ed il



Corso principale. Afferma di essersi documentato sul prospetto TARI delle utenze domestiche, in merito a tutte le variazioni in aumento, che si augura non vengano approvate. Elenca in che percentuali aumenteranno le bollette specificando che varierà a secondo del numero dei componenti dei nuclei familiari, quindi dice che fra non molto i contribuenti avranno la rata del saldo del 2017, la rata del saldo 2018, la rata del saldo del 2019 e l'acconto della prima delle sei rate del 2020, che definisce una mannaia sulla testa dei favaresi. Afferma che l'aumento dei costi del servizio può essere coperto attraverso due metodi, o aumentando le tasse, che è quello che si sta facendo o tagliando i servizi, ritiene che il servizio così com'è impostato non possa essere tagliato perché c'è un contratto. Dice che negli ultimi anni sono stati fatti molti tagli sull'organizzazione delle feste di Natale, sulle manifestazioni estive o ritardando sulla fornitura del gasolio per il riscaldamento delle scuole, ribadisce che nel contratto relativo ai rifiuti solidi urbani non si possono fare tagli, ma le ditte debbono rispettare il contratto, che ritiene non sia rispettato. Afferma che in questi anni il servizio dello spazzamento e discerbamento sia peggiorato, porta l'esempio del bivio Burgilamone e spiega che viene fatto una volta l'anno e chiede all'Assessore Bennica per quale motivo questo servizio non venga fatto. Sostiene che il piano TARI fatto da questa Amministrazione sia aumentato del 40% rispetto all'Amministrazione precedente, specifica che il piano finanziario che oggi viene fatto è pari quasi a 7 milioni di euro a fronte dei 5 milioni di euro fatto dalla Giunta precedente. Dice all'Assessore Bennica che più volte ha annunciato le sanzioni alle ditte, e si augura che per il piano finanziario siano stornate dal costo del servizio le cifre conteggiate per il disservizio delle ditte. *“Rispondo al Sindaco, alle dichiarazioni che maldestramente ha fatto in questi giorni su Sicilia TV, dove scarica le responsabilità del risanamento ai Consiglieri comunali. Forse lei Sindaco non ha in mano i dati relativi all'evasione fiscale per la tariffa TARI, in questi anni il tasso di evasione è di circa 14 milioni di euro”, conclude il Consigliere.,*

**Il Sindaco Avv. A. Alba**, risponde al Consigliere Sanfratello che l'importo dell'evasione non viene calato nel bilancio. *“Quando sarà chiamato ad approvare il bilancio indicherà quali debiti questa Amministrazione abbia fatto”.*

**Il Consigliere Sanfratello**, afferma che *“questi sono dati resi dalla commissione consiliare RISORSE”.*

**Il Sindaco Avv. A. Alba**, afferma che il Consigliere deve dare dati in conformità all'elemento totale dei fatti, perché quando dice che c'è stato un aumento, deve considerare che alla Regione *“di cui lei ha tanti amici”*, che potrebbero informarla sa che c'è un piano dei rifiuti bloccato, significa che mentre 3 o 5 anni fa si andava a conferire in discarica a Siculiana, oggi si va a conferire ad Alcamo a 150 Km. a 220 € a tonnellata, quindi la colpa non è del Sindaco e ne il M5S e nessun altro colore politico vuole aumentare le tasse, anzi, il fatto è in Sicilia non c'è un programma regionale che ha affrontato la questione sul piano rifiuti, per cui siamo ostaggio delle determinate che vengono firmate dal responsabile della Regione, che ci impongono una discarica piuttosto che un'altra”. Il Sindaco conclude dicendo di essere disposta a confrontarsi, ma ritiene che non sia corretto dire che sia colpa dell'Amministrazione l'aumento della

TARI.

**Il Consigliere Sanfratello**, dice che l'aumento della TARI non è solo colpa del Comune, ma che la responsabilità di come viene svolto il servizio è dell'Amministrazione. *“Se una squadra di netturbini, se la spazzatrice non passa in alcune vie da anni, la colpa non è della Regione, se nel bivio Burgilamone l'erba alta più di un metro, non è colpa della Regione. Sig. Sindaco paghiamo una tassa altissima, i servizi che noi paghiamo ci devono essere corrisposti, non è colpa della Regione, questa è colpa nostra. Io voterò no questa proposta di deliberazione, perché il servizio così com'è svolto è lacunoso, non mi sento di prendermi nessun tipo di responsabilità, anche perché, in qualità di Consigliere le avevo dato dei suggerimenti e non sono stato ascoltato”*.

**Il Consigliere Caramazza S.**, chiede di verificare se la diretta streaming funzioni.

**Il Sindaco Avv. A. Alba**, risponde che funziona.

Interviene l'**Assessore M. L. Maggiore**, che ritiene sia opportuno fare la discussione sul piano finanziario dei rifiuti. Si augura che oggi in aula ci sia una presa di posizione di tutto il Consiglio comunale, rispetto all'obbligo che ha l'Amministrazione di aumentare l'imposta. Dice di essere colpita positivamente in quanto i Consiglieri, o in commissione o in aula nella precedente seduta hanno visto le reali motivazioni di questo aumento, che è riconducibile alle ordinanze che il Presidente della Regione impone a tutti i Comuni, malgrado loro, perché è del parere che nessun Consigliere vorrebbe essere obbligato ad aumentare l'imposta. Spiega che le tre discariche che ci sono in Sicilia sono poche e private, che è un sistema oligarchico “le discariche fanno cartello”, e nonostante i dati che sono verificabili sul sito della Regione in merito alla raccolta differenziata non comporta un decremento dell'imposta sui rifiuti, elenca quali sono le percentuali evidenziando che sono buone, ma ciò nonostante non c'è stato nessun vantaggio per il Comune, anzi per il 2018 comporta un aumento di 400.00 €, specificando che proprio nell'anno 2018 la percentuale della raccolta differenziata è aumentata di mese in mese per arrivare al 51,2% nel mese di dicembre. Afferma che nonostante la riduzione delle tonnellate di rifiuti conferiti nelle discariche, la tassa sia aumentata, e spiega che il costo del servizio deve essere coperto al 100%. Quindi afferma che nessun Consigliere comunale di propria volontà avrebbe la volontà di aumentare le imposte *“ma purtroppo siamo costretti da un sistema regionale, ed per questo che gradirei che dal Comune di Favara partisse una forte critica nei confronti della Regione Siciliana, che da tempo è stata commissariata, per non avere trovato soluzioni che ricadono sui Comuni e sulla cittadinanza, quindi su tutto il territorio favarese, perché alla fine tutte le negligenze regionali vengono scaricate nei confronti dei cittadini siciliani”*.

**Il Consigliere Sanfratello**, chiede all'Assessore Maggiore, com'è possibile pagare le ditte con i mancati introiti dovuti all'evasione ed afferma che è abbastanza esosa, e quali servizi vengono tagliati, per fare fronte al saldo che deve essere fatto.

**I'Assessore M. L. Maggiore**, afferma che c'è un equivoco e vuole chiarirlo, dice che ad oggi non è certificabile che il tasso di evasione che presume il Consigliere Sanfratello imputi ai soggetti che non pagano i rifiuti. Spiega innanzi tutto che il piano del 2017 e quindi il saldo non è ancora arrivato ai cittadini, e non è arrivato il saldo 2018 e né il saldo 2019, quindi questa fetta relativa al saldo non possiamo stabilire quale sia l'evasione, perché non è arrivata ai cittadini, quindi non può essere annoverata l'evasione, che come lei sosteneva essere elevata. In secondo luogo per norma di natura contabile, la contabilità dello Stato ha stabilito che la tassa dei rifiuti deve coprire il 100% il costo del servizio. Questo comporta che nella parte entrata viene inserito l'ammontare totale equiparato al costo, quindi di fatto a saldo zero, invece i soggetti che non pagano o che non hanno pagato nel quinquennio questa quota in misura percentuale nelle annualità confluisce nel fondo crediti di dubbia esigibilità, ciò significa che nella parte spesa oltre ad essere inserito il costo totale del servizio rifiuti, *“ecco perché non è un debito laddove i cittadini non paghino, gli impegni possono essere legittimamente presi, gli Enti Locali non possono spendere altra parte di soldi per andare a finanziare altra tipologia di servizio”*, afferma che questo problema è di molti Comuni e che è stato messo all'attenzione dell'ANCI. Il fatto che lo Stato non legghi alte modalità di riscossione, ha portato sofferenze alle casse dei Comuni, drenaggio che potrebbe essere utilizzato per altro, per tutti servizi, sono soldi che vengono a mancare a tutti i Comuni dal bilancio generale. La maggior parte dei servizi che spesso sono in sofferenza sono i servizi sociali e le manutenzioni. Lo scorso anno questa Amministrazione avrebbe voluto far fronte alla manutenzione stradale, o altro con i fondi di investimento ma la Regione Siciliana ha tagliato il 50% dei fondi d'investimento, per cui il Comune di Favara ha avuto 200.000 € in meno, e si è saputo a dicembre, per fortuna non erano ancora stati spesi, altrimenti, non per colpa nostra avremmo generato un buco.

Interviene il **Consigliere Castronovo R.**, dice che oggi si discute di un altro aumento della TARI, che è quello che si legge nelle proposte dei piani economici finanziari 2017 rideterminato e 2018 aggiornato, per andare a coprire i costi del servizio. Afferma che il Comune ha già chiesto circa 200.000 € per il 2017 in più e chiederà circa 500.000 € in più, dice dalle proposte si evince un rincaro per le famiglie. *“Piuttosto che aumentare le tariffe, il Sindaco pensi a fare una lotta serrata agli evasori, quelli veri, e non a tartassare chi paga regolarmente. Quando non si sa amministrare è meglio andare casa, perché i cittadini non possono continuare a pagare per l'inefficienza dell'Amministrazione. Vedremo questa sera chi voterà la delibera che prevede un aumento di alcuni milioni di euro del contratto di , perché l'aumento non corrisponde al servizio erogato. La città è sporca, il servizio funziona a singhiozzo, i rifiuti sommergono le strade e la città. Sindaco, dimostri buon senso e ritiri almeno gli aumenti della TARI 2018, proposte dannose che graveranno in maniera pesante sulle spalle di una città in ginocchio. Favara non si merita questo, annuncio il mio voto negativo”*, conclude il Consigliere.

Interviene il **Consigliere Chiapparo**, il quale afferma *“è veramente sconvolgente la dichiarazione fatta dall'Assessore al Bilancio, nella misura in cui dice che l'Amministrazione è obbligata ad applicare questo aumento, subito dopo ha detto siamo costretti da un sistema regionale, ha parlato di negligenze regionali, e come è*

*solita fare questa Amministrazione, non si fa altro che scaricare le responsabilità sempre agli altri, non è mai colpa nostra, ma è sempre colpa degli altri".* Chiede che venga messo a verbale che l'Assessore Maggiore la interrompa dicendo: *"ma che cazzo dice"*. Afferma di non capire quanto detto dall'intervento del Consigliere Scalia, ritenendo che dopo aver parlato di capitolato relativo al servizio dei rifiuti, di avere sciorinato una serie di inefficienze del servizio, di sanzioni non applicate, di manutenzione non fatta ai mezzi, di autocompattatori vecchi, dopo avere messo in evidenza le inefficienze di questo servizio, pensava che il Consigliere Scalia avrebbe votato no. *"Il Consigliere Scalia, dice bene quando dice che ha delle responsabilità, ma queste responsabilità le ha nei confronti di chi l'ha votata, nei confronti dei cittadini nei confronti dei contribuenti, che non possono essere massacrati da aumenti della TARI, per un servizio che non funziona o inesistente. Il Consigliere Sanfratello è stato clemente nei confronti del vice Sindaco, ha detto che riconosce il suo impegno, ma non ci sono i risultati sperati, non è così, perché nonostante si sia impegnato forse l'impegno del vice Sindaco non è stato tale da fare funzionare il servizio, e non dimentichiamo le innumerevoli bugie che il vice Sindaco ci ha raccontato"* Oggi viene proposto all'attenzione di questa assise l'approvazione del piano finanziario economico TARI 2018, e ricorda che nello scorso Consiglio comunale è stato proposto un aumento di 200.000 €, oggi invece si parla di un aumento di circa 500.000 €, un servizio il cui costo oggi complessivamente è di circa sette milioni di €. Invito i Consiglieri comunali che saranno chiamati a votare la proposta a riflettere bene, a maggior ragione invito quei Consiglieri comunali che nello scorso Consiglio alla rideterminazione del piano TARI 2017 hanno votato sì, *"perché un altro sì oggi significherebbe dare un'ulteriore mazzata ai nostri concittadini.* Dice di essere stata all'ufficio TARI, e di aver toccato con mano la disperazione di tanti concittadini. *"La delibera che oggi siamo chiamati a votare è scandalosa, vergognosa che premia gli evasori, ma fa passare per "cornuti e mazziati" i contribuenti virtuosi.* Invita il Sindaco a fare funzionare il servizio invece di aumentare le tariffe, perché la città è vergognosamente sporca, nonostante i servizi di spazzamento e lavaggio siano pagati profumatamente, come si legge nel piano TARI, non si vede una macchina di lavaggio, non si vede una macchina di spazzamento. Dice che i rifiuti stanno sommergendo Favara, non si sanno quante siano state le ordinanze sindacale che hanno variato, il calendario di raccolta, ma tanto più quando oggi si chiede ai cittadini di pagare un aumento, di accollarsi 700.000 € di aumento.

*"Il Sindaco incapace a fare funzionare in quasi 4 anni un servizio e un vice Sindaco che racconta bugie, ha raccontato bugie sull'aumento in percentuale della raccolta differenziata, come ha detto prima l'Assessore al bilancio, e come si è visto dai dati ufficiali della Regione, il Comune di Favara nonostante i proclami dell'Assessore Bennica s'è fermata al 25%, il Comune di Favara si classificato al 317° posto su 390 Comuni, il Comune di Favara è tra gli ultimi per la raccolta differenziata. Bugie sui presunti guadagni realizzati nel piano TARI 2018, parliamo di raccolta e riciclo, non si legge niente per recupero o guadagno per il Comune, carta, plastica, vetro alluminio e ferro, nel piano tari 2018 non risulta nessuna voce relativa a questo guadagno".* Ancora bugie, aumento del costo di discarica l'Assessore dice che è aumentato il costo del servizio perché è aumentata la distanza dalla piattaforma in cui il Comune di Favara



va a scaricare, nel 2016 si scaricava a Campobello di Licata, nel 2017 nella zona industriale. Ad una mia interrogazione il Sindaco aveva risposto che si era cambiata piattaforma per ottenere un notevole risparmio in termini di costi di trasporto e di straordinario degli autisti, abbiamo 500.000 € di aumento. Il consigliere dice che sono state delle bugie sulla riduzione delle tariffe, che secondo il vice Sindaco la tariffa si sarebbe ridotta, la tariffa per l'approvazione TARI 2018 aggiornato e del piano TARI 2017 rideterminato, verrà ricalcolata in aumento. Si rivolge all'Assessore Bennica, dicendogli che *“la cosa che più fa scalpore, non è tanto la sua bugia, ma il suo volere scaricare le sue responsabilità sugli altri, ad un certo punto il vice Sindaco, che capisce che non è stato in grado di fare funzionare il servizio, e scarica la propria responsabilità usando le parole: “bassezza civica dei nostri concittadini”. La verità non è la bassezza civica dei cittadini, la verità è che lei non è all'altezza di portare avanti questo compito che il Sindaco le ha affidato. Il Sindaco cerca un capro espiatorio e lo cerca in Consiglio comunale”* Dice che queste sono delibere che per regolamento prima dovevano essere deliberate dalla Giunta, e solo dopo passarle in Consiglio comunale, invece no, queste delibere vengono portate direttamente in Consiglio comunale, perché i suoi ex Assessori non si sono voluti caricare un aumento vergognoso, il Sindaco in Giunta non aveva i numeri per approvare quelle proposte, bypassa l'ostacolo direttamente in Consiglio comunale. Scarica la responsabilità come ha fatto di recente, quando sono arrivate le prescrizioni del bilancio stabilmente riequilibrato, in un'intervista sottolinea che uscire dal dissesto adesso è responsabilità dei Consiglieri comunali che dovranno approvare tutti gli strumenti necessari,, *“no Signor Sindaco! La responsabilità non è dei Consiglieri comunali, ma è sua quando ha dichiarato il dissesto ed ha portato Favara nel baratro, è sua perché non sa amministrare, non può scaricare la responsabilità sui Consiglieri comunali, che oggi vengono chiamati ad approvare degli atti propedeutici, il Sindaco ancora dice: bisogna che i Consiglieri approvino per far sì che si riparta con la fase di risanamento e si stabilizzino i precari. Il risanamento non deve partire oggi, ma doveva partire quattro anni fa, dalla data di dichiarazione del dissesto che lei ha voluto dichiarare. La prima causa della dichiarazione del dissesto era stata l'alta percentuale di evasione, quindi adesso non scarichi la responsabilità sui Consiglieri comunali, la responsabilità è solo sua”*. Dice che l'Assessore al bilancio aveva, che le prescrizioni avrebbero riguardato il tetto di spesa del personale, il monitoraggio dei servizi, la razionalizzazione delle spese ed il controllo della riscossione, il controllo che dopo quattro anni non è stato fatto. Il Sindaco con l'Assessore di allora ha chiuso il bilancio stabilmente riequilibrato, e lo ha chiuso prevedendo tra le entrate la riscossione dei tributi con un'alta percentuale, entrate che non hanno tenuto conto delle entrate accertate e riscosse degli anni passati. Tra le prescrizioni del Ministero è evidente come il nocciolo della questione stia proprio nella capacità del Comune di riscuotere le tasse, affinché non si accumulino debiti come quelli che hanno creato il dissesto finanziario. Ad oggi l'Amministrazione Alba, ha prodotto un debito al Comune di Favara di oltre 14 milioni di euro, c'è un'evasione certificata del 50%, per un costo del servizio di sette milioni di euro. Abbiamo parlato nello scorso Consiglio comunale di 200.000 € , oggi 500.000 €, *“però caro vice Sindaco se viene approvato il ricalcolo delle tariffe, se vengono approvati i piani rideterminati 2017 e 2018, verranno notificate per i due anni 32.000 bollette ai contribuenti, allora chiedo al vice Sindaco: in questo clima in questo momento di*

vessazione tributaria nei confronti dei contribuenti, era proprio necessario l'acquisto dei nuovi mastelli? Perché con un conto sottostimato di 360.000 €, che pagheranno comunque i cittadini, non mi dica l'ennesima bugia, che sono a titolo gratuito, ai 200.000 € già approvati e oggi se verrà votata si aggiungeranno altri 500.000 €, ed altri 360.000 € verranno caricati nel piano TARI 2019, quindi nel triennio 2017, 2018 e 2019 c'è un aumento certificato e documentato in tre anni il servizio è aumentato di un milione di euro che graverà su tutti i contribuenti". Il Consigliere conclude il proprio intervento invitando i Consiglieri che oggi si accingono a votare la proposta a riflettere. *"La mia dichiarazione di voto del capogruppo del Gruppo Misto, dichiarazione di voto di 4 Consiglieri voteremo "no", e speriamo che anche gli altri votino no con coscienza, e siamo pure contenti di dovere andare a casa qualora la proposta non passi in questo Consiglio comunale, almeno dei due mali scegliamo il minore, ed il minore tra l'Amministrazione Alba e il commissario è sicuramente il commissario"*..

Entra il Consigliere Sciara.

Interviene l'Assessore **Bennica**, che reputa costruttivo l'intervento dal Consigliere Sanfratello in riferimento al mancato ritiro dell'umido per 140 giorni, ed afferma che per questo i cittadini si sono dimostrati civili a capire come conferire. Spiega che non è possibile conferire il secco residuo mischiato all'umido, perché la normativa lo impedisce. In merito allo spazzamento e allo scerbamento dice che per questo servizio prima era prevista la raccolta indifferenziata, che per gli operatori era più facile, dopo gli operatori deputati allo spazzamento e allo scerbamento sono dovuti salire sui camion per fare la raccolta, altrimenti non si riusciva a prendere tutti i sacchetti quindi è stato aggiunto l'organico e da quel periodo il servizio è sensibilmente peggiorato, nel nuovo servizio le squadre costituite ottempereranno a questo. Per quanto riguarda le dichiarazioni fatte dal Consigliere Chiapparo quando fa queste dichiarazioni, la invito a documentarsi, perché forse ha letto da un articolo di un giornale web sul fatto che la differenziata sia sotto il 25%, deve distinguere la base annua con la base mensile. Prima che arrivasse lei da gennaio ad aprile c'era una media del 13,4% di differenziata, da maggio quando è arrivata si è raddoppiato in un solo mese 22, 24, 26 fino a portarla in otto mesi al 51,1% a dicembre. *Su base mensile la media è del 24,4€ se no saremmo rimasti al 10%.* *"Quindi questa bugia gliela smentisco come la smentisco ad un noto giornale. Altra bugia, per i guadagni forse lei non è stata attenta perché nel 2018 ci sono 130.000 € di entrate. Riguardo la frase che per me è la più ingiuriosa "bassezza civica" che io riferisco ai cittadini, io ho il coraggio di dirlo che il 70% dei cittadini ci ha seguito in maniera fantastica, il 30%, come dice lei magari ha quella mancanza di senso civico che deturpa il lavoro dei cittadini virtuosi. L'ultima bugia che lei mi attribuisce e la smentisco per l'ennesima volta queste aziende hanno vinto un contratto che già prevedeva i mastelli"* Conclude dicendo di ricoprire la carica di Assessore da 18 mesi e non da quattro anni come asserito dalla Consigliere Chiapparo.

**Il Consigliere Chiapparo**, rivolgendosi all'Assessore Bennica dice: che è ovvio che dica di non aver detto bugie, ma è evidente che se aumenta la differenziata dovrebbe diminuire la tariffa, *"purtroppo noi diminuiamo in percentuale la raccolta ed aumentiamo il costo della tariffa, sono dati inconfutabili"* Dice di aver visto il piano

TARI 2019, il cui costo totale è ancora aumentato rispetto al 2018, da 6.800.000 € il costo totale per la TARI 2019 è passata a 7.100.00 € , chiede all'Assessore Bennica di spiegare quest'altro aumento di altri 300.00 € da cosa derivi.

**I'Assessore Bennica**, spiega che un dato gestionale, mentre nel 2018 l'aumento è riferito solo a sei mesi, nel 2019 è per dodici mesi.

**Il Consigliere Chiapparo** , dice che per camuffare l'aumento lo si chiama dato gestionale, da 6.800.000 € si passa a 7.100.000 € e lei lo deve spiegare ai cittadini.

**I'Assessore Bennica**, risponde che il dirigente lo potrebbe spiegare minuziosamente, come aveva fatti nella seduta precedente, *“avevo risposto ai dati che lei definisce bugie”*.

**Il Consigliere Chiapparo** , ribadisce, che non si è ancora capito da dove viene questo aumento di 300.000 € rispetto al 2018. Perché in esso sono inseriti i 360.000 € dei mastelli?Può essere questa una spiegazione, chiede il Consigliere Chiapparo.

**I'Assessore Bennica**, dice che il Consigliere *“sulle ipotesi lei ha esagerato, non vuole sentire la mia voce, non riesce a capire le mie parole passo la parola alla mia collega così le spiega minuziosamente il perché. La discarica costava 80 euro a tonnellata poi 220 euro”*.

Interviene il **Sindaco Avv. A. Alba**, dice che le pare che si stia facendo confusione, *“pare si stiano dando i numeri da sembrare al superenalotto. Consigliere Chiapparo io sono presente e non offendo personalmente, come lei puntualmente fa. La rinvio a farsi un corso sugli Enti Locali, perché quello che ha detto stasera è devastante per un ex Amministratore che venga a dire qua certi dati è aberrante. Mi auguro per lei che si troverà ad amministrare questa città sicuramente meglio di me, che avrà scienza e sapienza”*.

**Il Consigliere Chiapparo** , dice che non è una sua velleità candidarsi e che le lascia il posto se avrà la fiducia dei cittadini.

**L'Assessore M. L. Maggiore**, dice di essere del parere che le domande fatta dalla Consigliere Chiapparo siano pertinenti. In merito all'eventuale aumento per il 2019 non è relativo ai mastelli, perché dice che all'interno del costo del servizio c'è anche l'acquisto dei mastelli. Afferma che per quanto riguarda l'incremento del costo del servizio le dispiace dover ripetere la propria risposta considerata come scaricare responsabilità su un Ente diverso. *“Capisco che questa risposta non piaccia a qualcuno, probabilmente per dinamiche regionali che non mi competono, ma i Comuni sono autorizzati a conferire nelle discariche da un Decreto del Presidente o del dirigente regionale competente”*. Spiega che la discarica applica un prezzo che non è trattabile, perché essendo obbligati a conferire in una determinata discarica, di fatto le discariche in Sicilia sono poche, applicano un regime di monopolio. Il Consigliere Chiapparo dovrebbe sottolineare che nel 2019, nonostante i disservizi e la chiusura delle

discariche, come differenziata siamo al 39% annua. Non possiamo scegliere dove conferire, perché esistono degli obblighi di legge, *“lei avvocato, dovrebbe sapere che rispetto ad un’ordinanza fatta da Enti terzi, la sola disapplicazione comporta delle responsabilità gravissime in carico ai Comuni”*. Questi oneri non sono comprimibili da parte dell’Ente Locale. Se non si dovesse approvare la proposta verrebbe un commissario che avrà l’obbligo di fare esattamente quello che ho detto. Qualsiasi commissario ha l’obbligo, e non in virtù della dichiarazione di dissesto, ma perché la TARI è stata introdotta dalla legge 147/2013, che ha come prerogativa unica nei confronti di tutti gli Enti Locali, che ha invece l’obbligo di copertura integrale del costo del servizio.

**Interviene Sanfratello** per chiedere la verifica del numero legale.

**Il Presidente** procede alla verifica del numero legale per appello nominale, dal quale risultano:

**consiglieri presenti 13:** Scalia, Mossuto, Castronovo C. , Giudice, Chiapparo, Failla, Nobile, Cusumano C, Fallea, Lentini, Castronovo R. , Bellavia, Di Naro.

**consiglieri assenti 11:** Maglio, Fanara, Caramazza S, Pirrera, Sorce, Sanfratello, Sciara, Costa, Liotta, Caramazza L. e Baio.

**Il Presidente** con 13 consiglieri presenti comunica che la seduta è valida.

**Interviene il consigliere Castronovo C.** che chiede ai dirigenti di rispondere ad alcune domande, affinché si possa votare il Piano TARI, un punto molto serio, che condiziona il destino di molti precari in servizio presso questo comune.

Dice che è stato chiesto da parte di molti cittadini e degli stessi consiglieri una migliore qualità del servizio, a fronte di costi esosi, e maggiori controlli.

Nessuno oggi ha parlato del Decreto Ministeriale arrivato qualche giorno fa, dove tra le varie prescrizioni il Ministero ci invita ad avere la copertura delle tariffe TARI, dice il consigliere e per questo chiede alla Dott.ssa Russello, cosa succede se non passa questo punto.

**Risponde la Dott.ssa Russello** per ribadire che quello detto nel precedente consiglio e cioè che l’ipotesi di bilancio di questo Ente che decorre dall’esercizio finanziario 2016, quindi primo anno dell’ ipotesi di bilancio, deve rispettare la copertura integrale del costo del servizio. L’art.251 del TUEL prevede che per i comuni in dissesto, per tutta la durata del dissesto , gli Enti debbano garantire la copertura integrale del costo.

Il primo bilancio che il comune porterà sarà 2016/2018 e poi il 2017/2019, 2018/2020, 2019/2021. Per queste annualità le ipotesi devono necessariamente riportare gli stanziamenti in entrata e in uscita in maniera uguale. Parlare di debito fuori bilancio è inusuale, illegittimo, non sarebbe possibile predisporre uno strumento finanziario di programmazione con un costo superiore all’entrata.

Tra le prescrizione del Decreto Ministeriale, già notificato formalmente dalla Prefettura,



viene prestata molta attenzione alla copertura integrale del costo del servizio. Se non viene approvato questo strumento, se non viene votato, non è possibile per altro emettere solleciti di pagamento per chi non ha già pagato, non si possono fare bollettazioni o riscossioni da recuperare, conclude la Dott.ssa Russello.

**Interviene il consigliere Castronovo C.** per chiedere se nel caso in cui non si votasse favorevolmente questa delibera, si avrebbe un altro dissesto e di conseguenza non si potrebbe procedere all'avvio del piano di stabilizzazione dei precari.

**Interviene il consigliere Sanfratello** che invita a registrare la domanda e la risposta per vedere cosa accadrà a fine anno.

**Risponde la Dott.ssa Russello** la quale spiega che *“prima di parlare di un altro dissesto, si parla che non vengono rispettate le disposizioni del Ministero, per cui si ha una violazione di Legge e tutto quello che verrà è consequenziale”*

Chiede di intervenire il **consigliere Sanfratello.**

**Il Presidente** risponde che ha già fatto due interventi e non può più intervenire.

**Il Presidente** chiede se ci sono interventi da parte di altri consiglieri.

**Interviene il consigliere Maglio** per dire che visto l'importanza dell'argomento, sarebbe giusto porre qualche domanda ai dirigenti.

**Il Presidente** dice di passare ai voti.

Chiede di intervenire il **consigliere Scalia.**

**Il Presidente** dice che il consigliere Scalia ha diritto di replica.

Interviene il **consigliere Scalia** dicendo che l'Ass. Bennica può dare risposte fino ad un certo periodo, e di aspettare risposte da parte dei funzionari preposti al controllo. A suo parere se quanto da lui asserito corrisponde a verità l'impresa addetta dovrebbe restituire una somma molto elevata.

Pertanto se è vero che i mezzi sono ancora quelli di alcuni anni fa e il servizio non è reso come dovrebbe, allora ci dovrebbe essere una grossa penale per l'impresa.

Pertanto aspetto delle risposte, dice il consigliere.

Inoltre spiega che nel capitolato in un paragrafo c'è scritto che l'impresa aggiudicataria dell'appalto deve avere il personale pronto alla sostituzione per garantire il servizio e pertanto chiede se è stata mai fatta una nota di richiamo all'impresa, sul servizio, sui mezzi, sugli operai ed eventualmente che tipo di multa si è fatta giacché nel capitolato sono specificate tre cifre che vanno da 2500 a 50 €.

**Risponde l'Ing. A. Avenia** per dire che questo è un servizio pluriennale e prevede

l'acquisto dei mezzi nuovi che, come previsto nel capitolato, verranno presentati alla città. Per quanto riguarda le sanzioni pecunarie fatte all'ATI, che effettua il servizio di raccolta, sono state applicate delle penali che si basano sui ml. di area da spazzare, penali per gli operatori ecologici. Il comune non applica penali direttamente all'operatore, ma si rivolge alla capogruppo. Facciamo le contestazioni, aspettiamo le osservazioni e quando dobbiamo liquidare applichiamo le penali, dice l'Ing. Avenia.

Un anno sono stati applicati 20.000 € di penale, un altro anno circa 13.000 €, cifre comunque inferiori alle penali applicate recentemente per uno sciopero, infatti quando ci sono gli scioperi sindacali, la penale riguarda l'intera giornata lavorativa.

Per quanto riguarda i mezzi, questi sono omologati per il servizio prestato e vengono periodicamente revisionati dai funzionari della motorizzazione.

Per quanto riguarda gli operai, spiega che le Ditte devono aver per legge, un numero di operai diversamente abili ( 1 ogni 15) ed inoltre devono avere un operaio in più per sostituzione di eventuale operaio che si assenta per motivi di ferie e/o malattia, che non è pagato in più ma il cui costo è compreso nel canone mensile del servizio.

**Il consigliere Maglio** chiede se questo vale per il comune di Favara.

**Risponde l'Ing. A. Avenia** per dire che questo è quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro riferito al Settore Ambiente. Spiega che se lavorano 50 dipendenti, la Ditta ne deve prevedere uno in più per sostituzione ferie o malattia.

Per quanto riguarda le assunzioni, in regime SRR devono essere collocati, secondo CCNL e tramite SRR.

Per adesso sono in fase di collocazione circa 80 operatori della ex SRR. Ad oggi noi abbiamo tre operatori assegnati che sono stati già comandati dalla SRR all'ATI ISEDA tramite Comune di Favara. Nei prossimi mesi ne verranno altri tre, della ex SRR ATI4, affinché coloro che andranno a riposo verranno sostituiti da questi già in carico alla SRR, che hanno la precedenza rispetto agli esterni, sotto il controllo vigile dei sindacati del settore.

La SRR non può trattenere gli operatori, li deve obbligatoriamente trasferire, ma dovrà mantenere soltanto la struttura tecnica - amministrativa.

Interviene il **consigliere Scalia** per chiedere se la stazione appaltante è il comune di Favara e si appresta a leggere il capitolato d'appalto nel punto 1.1 in cui si dice che la raccolta dei rifiuti deve essere eseguita con i mezzi di proprietà dell'appaltatore idoneamente attrezzati in relazione alla tipologia dei rifiuti da raccogliere. *"Prima dell'impiego tutti gli automezzi e relative attrezzature speciali devono essere giudicate idonee dalla stazione appaltante, quindi da chi?"* chiede il consigliere.

**L'Ing. A. Avenia** risponde che il Comune di Favara ha il compito di verificare se i libretti sono stati vidimati dall'ufficio della motorizzazione che è abilitata per legge a fare queste verifiche.

**Il Presidente** invita il consigliere Scalia a fare la dichiarazione di voto.

**Il consigliere Scalia** interviene per dire all'Ing. Avenia che non accetta certe affermazioni perché la Ditta deve farsi carico di mantenere in perfetta forma ed efficienza i mezzi quindi *"voglio sapere se è stato fatto questo controllo e chi è il responsabile del controllo."*

**Risponde l'Ing. Avenia** per dire che si assume le sue responsabilità in quanto Responsabile della PO.4 che comprende al suo interno il servizio ambientale.

**Il Presidente** chiede al consigliere Scalia di votare.

Il consigliere **Scalia** risponde che *“il suo voto è Sì, travagliato”* in quanto se ci fossero stati dei controlli la Ditta ci dovrebbe versare molto di più di 100.000 €, per non parlare poi di personale e di autisti.

**Il Presidente** del Consiglio pone ai voti la Proposta di deliberazione consiliare *“Approvazione Piano Economico Finanziario Servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani Anno 2018”* che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

**Favorevoli 9:** Scalia, Castronovo C., Failla, Nobile, Cusumano C, Fallea, Lentini, Bellavia, Di Naro.

**Contrari 7:** Maglio, Mòssuto, Caramazza S, Giudice, Chiapparo, Sanfratello, Castronovo R.

**Assenti 8:** Fanara, Pirrera, Sorce, Sciara, Costa, Liotta, Caramazza L, Baio.

Pertanto

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Delibera**

di **approvare** la proposta di deliberazione consiliare *“Approvazione Piano Economico Finanziario Servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani Anno 2018- Aggiornato.”*

**Il consigliere Scalia** chiede di intervenire sull'esito del voto.

**Il Presidente** dà la parola al consigliere Scalia.

**Il consigliere Scalia** afferma di sperare che il giorno dopo non ci saranno commenti sulla stampa rispetto a quanto votato oggi in aula. Ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità rimanendo in aula fino alla fine e avendo il coraggio di votare o bocciare un atto e non invitare i consiglieri ad uscire dall'aula durante la votazione. *“Se sui bilanci si farà questo giochetto allora ciascuno si assume le proprie responsabilità si mandano a casa impiegati, contrattisti si farà arrivare il Commissario, arrecando ulteriori disastri a questo Comune”* dice il consigliere.

Interviene **il consigliere Sanfratello** sull'esito del voto e rivolgendosi al Presidente contesta il fatto che precedentemente non gli ha dato la parola. Inoltre dice di *“essere seriamente preoccupato sulle dichiarazioni fatte da certi consiglieri navigati come il consigliere Castronovo che fa *“terrorismo politico”* chiamando in causa i dirigenti.*

Inoltre dice al collega Scalia *“di non preoccuparsi di quanto scriveranno i giornali, su cui verranno riportati i nomi di coloro che hanno votato l'aumento di 500.000€ della TARI, ne dovranno rispondere al loro elettorato e quando gli arriverà la bolletta saldo TARI sapranno di chi è la paternità di questa bolletta.”*

Chiede di intervenire il **consigliere Chiapparo** che si rivolge ai colleghi consiglieri dicendo loro di essere profondamente delusa dall'esito di voto. Si aspettava da tanti di loro un sussulto di orgoglio e che in piena coscienza votassero “No” alla proposta. Sostiene che in quest'aula è stato fatto “terrorismo politico”, facendo intendere chissà quale catastrofe nel caso in cui la proposta non passasse.

*“Qualcuno dice di votare con responsabilità e poi si preoccupa di quanto diranno il giorno successivo i giornali. E' da mesi che si dice che è un “atto dovuto”, che la proposta doveva passare perché “atto dovuto” allora si chiede il consigliere “dove sono i consiglieri di maggioranza?”*

Dice che con i colleghi del gruppo misto ha votato “NoO” con coscienza, convinti e per nulla preoccupati di andare a casa o dell'arrivo di un commissario o dello svolgimento del consiglio.

*“Siamo stati coerenti dall'inizio alla fine, assumendoci tutte le responsabilità del nostro voto, e in piena coscienza ci siamo augurati e sperato che quest'atto oggi non passasse, che non avesse i voti favorevoli. Per questo mi sento delusa di tanti voti espressi dai colleghi consiglieri che pur di rimanere, pur se preoccupati dell'opinione pubblica, preoccupati di ciò che scrivono domani i giornali, hanno scambiato il loro voto SI pur di rimanere in questo consiglio comunale”, conclude il consigliere.*

**Interviene il consigliere Mossuto** per dire che non commenterà il proprio voto *“perché era consequenziale, non avendo collaborato con il suo gruppo consiliare al monitoraggio del servizio sulla gestione dei rifiuti, che fosse un voto negativo”*.

Dice di essere perplessa dall'atteggiamento di alcuni consiglieri che fino a poco tempo fa erano vicini alla maggioranza. E dice loro che quando si vota, anche quando la proposta non deve passare, si rimane in aula e si vota e *“non parlo solo per quella di questa sera, ma anche per quella scorsa, in cui nessuno di voi era presente tranne, il consigliere Sanfratello, salvo leggere l'indomani sui giornali che vi complimentate con i consiglieri che l'avevano votato, rimanendo più coerenti rispetto a loro stessi e rispetto al fatto che negli anni 2017/18 eravate voi maggioranza ed eravate voi a collaborare con l'Amministrazione nella gestione del servizio”* Il consigliere si chiede *“chi ha votato il dissesto?”*

*“Tutti i colleghi che stasera non c'erano e che forse hanno capito di avere sbagliato e hanno ritenuto di non doverlo più votare. Riferendosi al consigliere Sanfratello dice di non averlo visto così preoccupato dello svolgimento del servizio e dell'erba alta, nemmeno quando alcuni mesi fa ha votato l'aumento di 900.000 €.*

*“Io mi auguro che i favaresi si accorgano che è stato di fatto certificato un fallimento di un progetto politico a cui tu hai fatto parte e hai sostenuto. E' un danno, relativo all'aumento delle tariffe, alle condizioni in cui si trova di oggi dell'Ente, che avete tutti contribuito a certificare quando avete votato il dissesto”*.

**Risponde il consigliere Sanfratello** per dire che *“la collega non digerisce il fatto che lui fa opposizione e che da quando è cambiata la giunta la stessa non possa più scrivere sui giornali e non interviene durante i consigli..”* Inoltre dice che *“il consigliere è furba*



*perché vota no ma tiene il numero legale”.*

**Risponde il consigliere Mossuto** per spiegare che in questo periodo ha fatto meno comunicati sui giornali per non generare confusione, visto che ci sono stati quelli dei consiglieri del gruppo misto e quelli dei consiglieri fuoriusciti dal movimento cinque stelle.

Si passa al punto successivo dell'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato predisposto e curato dai dipendenti Dott.ssa Pocorobba Rita dell'ufficio del Segretario Generale e Amoroso Domenico, dell'Ufficio di Staff del Presidente del Consiglio, con la supervisione del Segretario Generale

---

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
(Di Naro Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(Maglio Vito)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Simona Maria Nicastro)

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,  
**certifica**

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal  
05 MAR. 2020  
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge  
18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia  
della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni  
consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li .....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

**ESECUTIVITA' DELL'ATTO**

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



# COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

Tel. 0922 448111- fax. 0922 31664

[www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it)

P.O. 04

Inserita nella deliberazione consiliare

Servizio: Ambiente

n. .... del .....

Il Segretario generale

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

<b>OGGETTO</b>	<b>Approvazione Piano Economico Finanziario Servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani Anno 2018 - AGGIORNATO.</b>
----------------	---

### **Premesso che:**

- con delibera di C.C. n. 2 del 17.01.2019 è stato approvato il Piano economico finanziario Servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani – anno 2018
- dagli atti d'Ufficio si evince, a consuntivo, un incremento dei costi netti, per cui necessita la rideterminazione del Piano Finanziario TARI 2018;
- l'ufficio tecnico ha rielaborato il piano economico e finanziario, per il servizio di R.S.U. per l'anno 2018;
- l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del piano economico e finanziario del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti solidi e urbani è propedeutico all'approvazione da parte dello stesso per la determinazione e approvazione della tariffe TARI
- la SRR ATO 4 Agrigento Est ha comunicato i costi previsionali per l'anno 2018 di propria competenza;
- il Responsabile della P.O.2 del Comune di Favara, con nota prot. n. 54082 del 13.12.2017 comunicava il costo della bollettazione TARI anno 2018 ed accantonamento fondo di svalutazione crediti 2018;
- il Consiglio Comunale con Delibera n. 79 del 23.11.2016 ha Dichiarato dissesto Finanziario ai sensi dell'art 246 D. L.gs n 267/2000.

### **Dato atto che:**

- il Piano Finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art 8 del DPR 158/99;
- la normativa impone l'obbligo di integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio afferenti il servizio di igiene urbana;

**Visto** l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale dispone che, nell'approvare il piano finanziario ai fini della determinazione delle tariffe, i Comuni individuano i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche;

**Dato atto** che l'elaborato risulta conforme alle disposizioni di cui al secondo ed al terzo comma dell'art. 8, D.P.R. 27/4/1999, n. 158, ipotizzando il fabbisogno economico-finanziario per

l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il 2016 e la sua copertura integrale con la relativa tariffa;

**Ritenuto** quindi opportuno di approvare il Piano finanziario predisposto dall' U.T.C. contenente gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018, aggiornato, per **Euro 6.880.225,49**

**Visto** lo statuto comunale;

**Visto** che è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'articolo 3, comma 1) del DL 10/10/2012, n. 174, convertito in legge 07/12/2012 n. 213;

### PROPONE

al Consiglio comunale

1) di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il Piano Finanziario, predisposto dall'U.T.C. contenente gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018, aggiornato, per un importo di **Euro 6.880.225,49**

2) di dare atto che il Piano Finanziario rideterminato prevede la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante l'applicazione della tariffa, nonché la suddivisione di quest'ultima tra parte fissa e parte variabile, in applicazione dei criteri indicati dall'art. 3 del D.P.R. 27/4/1999, n.158.

3) di dare atto che il Piano Finanziario rideterminato approvato con il presente provvedimento, ai sensi dell'art.9, comma 1, del D.P.R n. 158 del 1999, sarà trasmesso all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti;

4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**Il Responsabile della P.O 4**  
(Ing. Alberto Avenia)

### PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, li 25/11/2018

**Il Responsabile della P.O.4**  
(Ing. Alberto Avenia)

- in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere:

Favara, li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile della P.O.2**  
(Dott.ssa Carolina Russo)



Proposta di deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del .....

Il Presidente

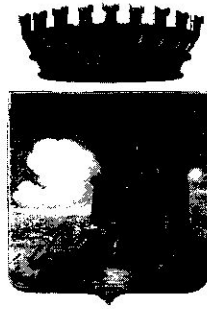
.....

Il Segretario comunale

.....

Il Consigliere anziano

.....

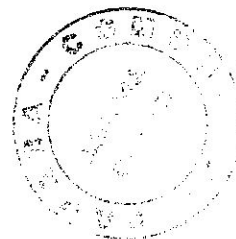


**COMUNE DI FAVARA**  
**PROVINCIA DI AGRIGENTO**

**PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO TARI 2018**

**AGGIORNATO**

**RELAZIONE**



IL DIRIGENTE  
(Ing. Alberto Accardi)

## PREMESSA

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES e, prima ancora, per la tariffa di Igiene Ambientale (TIA), dei quali la TARI condivide la medesima filosofia e criteri di commisurazione.

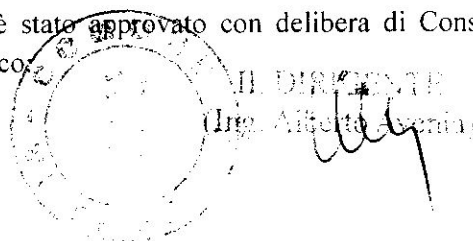
Anche per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999. In alternativa, il Comune può determinare con regolamento di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, anche avvalendosi delle risultanze dei costi standard.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Si premette, infine che il Piano finanziario TARI 2018 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 17.01.2019 con il seguente quadro economico.



## PIANO FINANZIARIO TARI 2018

<b>RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI</b>	
<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 869.242,55
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.580.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 806.144,29
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 140.000,00
Riduzioni parte variabile	
<b>Totale</b>	<b>€ 3.395.386,84</b>
<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 860.550,12
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 60.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 2.066.914,90
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 4.453,87
AC - Altri Costi - Sicurezza	€ 3.787,26
Riduzioni parte fissa	
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 2.995.706,15</b>
CK - Costi d'uso del capitale	
<b>Totale</b>	<b>€ 2.995.706,15</b>
<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 6.391.092,99</b>

### IL MODELLO GESTIONALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, rifiuti differenziati e dei servizi complementari è attualmente svolto secondo quanto previsto dal nuovo servizio in corso di stipula.

#### 1.1. IL SISTEMA ATTUALE DI SPAZZAMENTO RACCOLTA E SMALTIMENTO

Il sistema attuale è caratterizzato dai seguenti servizi:

- a) Servizio di Spazzamento giornaliero;
- b) Raccolta del rifiuto secco residuo indifferenziato, per 1 giorno alla settimana, da novembre 2018;
- c) Raccolta della frazione del rifiuto differenziato (plastica, lattine, barattoli, vetro carta e cartone, ecc.) per 3 giorni alla settimana, la raccolta del vetro verrà effettuata con cadenza bisettimanale;
- d) Raccolta rifiuto organico per 3 giorni alla settimana, da novembre 2018;
- e) Raccolta e trasporto giornaliero dei rifiuti ingombranti
- f) Pulizia Cimiteri Comunali;
- g) Gestione del Centro Comunale di Raccolta, sospesa da ottobre 2018;
- h) Trasporto, di tutta la raccolta del rifiuto indifferenziato e differenziato agli impianti di destinazione finale;
- i) Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi;
- j) Pulizia area del mercato settimanale (di solito il venerdì);
- k) Spazzamento e raccolta nei giorni di domenica e festivi della Via Roma, Piazza Cairoli, Via Vitt. Emanuele, Piazza Cavour, Piazza dei Vespri.



Piazza Cairoli, Via Vitt.  
Emanuele, Piazza Cavour, Piazza dei Vespri.  
DIREZIONE REGIONALE  
(Dipartimento Roma Capitale)

Viene di seguito riportato il consuntivo del costo totale IVA compresa inerente il servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento aggiornato per l'anno 2018:

<b>raccolta e trasporto e spazzamento</b>	
Totale	<b>€ 4.680.470,27</b>

		costo servizio - sicurezza	personale	50% del personale
<b>spazzamento</b>	36%	€ 1.683.605,88	€ 1.515.245,30	€ 757.622,65
<b>raccolta rsu (3gg/sett)</b>		€ 1.496.538,56	€ 1.122.403,92	€ 561.201,96
<b>raccolta rd (3gg/sett)</b>		€ 1.496.538,56	€ 1.122.403,92	€ 561.201,96
		<b>€ 4.676.683,01</b>	<b>€ 3.760.053,14</b>	<b>€ 1.880.026,57</b>

mezzi e attrezzature	mezzi e attrezzature +50% del costo personale	Sicurezza
€ 168.360,59	€ 925.983,24	
€ 374.134,64	€ 935.336,60	
€ 374.134,64	€ 935.336,60	
<b>€ 916.629,87</b>	<b>€ 2.796.656,44</b>	<b>€ 3.787,26</b>

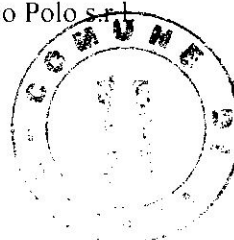
## 1.2. IMPIANTI PER TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO

Si premette che con Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana e D.D.G. del Dipartimento Regionale Rifiuti, il Comune è stato autorizzato a conferire i propri rifiuti indifferenziati, durante l'anno 2018 presso le discariche di Siculiana, Catania, Enna, Alcamo e Bellolampo, e al fine di raggiungere la percentuale di R.D. (minimo 30%) fissata dall'ordinanza n. 6/rif./ 2018 entro il 2018 il rifiuto organico viene conferito presso il centro di trasferimento di Lercara Friddi.

Viene di seguito riportato il costo totale IVA compresa inerente il servizio di smaltimento RSU per l'anno 2018:

<b>discariche indifferenziata</b>	
Discariche e oneri di mitigazione	€ 1.504.102,91
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.504.102,91</b>

Per quanto concerne la raccolta differenziata (carta, cartone, plastica, vetro, lattine, etc.), organico e materiale ingombrante, questi sono stati conferiti durante l'anno 2018 presso gli impianti gestiti dalla Flexobags s.r.l., della SEAP, Tutela Ambiente s.r.l., Marco Polo s.r.l.



IL DIRIGENTE  
Ing. Alberto (Vania)



Viene di seguito riportato il costo totale IVA compresa inerente il servizio di smaltimento della raccolta differenziata per l'anno 2018:

<b>trattamento differenziata</b>	
Organico, Carta, Plastica, Vetro, residui della pulizia stradale, Ingombranti, etc.	<b>€ 211.811,57</b>

## **DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

La presente parte ha lo scopo di illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, partendo alle singole voci di costo dei servizi precedentemente descritti classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la Legge 27 dicembre 2013, n. 147

### **IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO**

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario per l'anno 2018 viene redatto in base ai costi relativi all'anno in corso, desunti in base al nuovo servizio, contratto in corso di stipula.

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati desunti dai costi di gestione del Servizio.

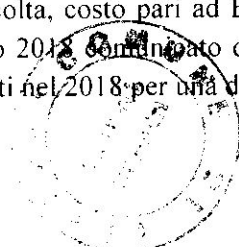
La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) Costi di gestione
- b) Costi del servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento
- c) Costo di scarica

**a) Costi di gestione:**

<b>costi riscossione</b>	<b>società d'ambito - SRR</b>	<b>accantonamento per rischio crediti</b>
€ 60.000,00	€ 389.627,37	€ 32.500,00
	€ 159.759,50	
<b>€ 60.000,00</b>	<b>€ 549.386,87</b>	<b>€ 32.500,00</b>

Per l'anno 2018 per il calcolo del piano finanziario aggiornato si è considerato il maggiore costo sostenuto per la gestione del Centro Comunale di Raccolta, compreso il pagamento delle mensilità spettanti ai 4 operatori della SRR distaccati presso detto Centro di Raccolta, costo pari ad Euro 165.879,00 che non era riportato nei costi previsionali di propria competenza anno 2018, con contributo dalla SRR ATO 4 Agrigento Est, nonché debiti residui GESA ed SRR anno 2017, fatturati nel 2018 per una differenza di Euro 159.759,50



Per l'anno 2018 per il calcolo del piano finanziario al superiore costo "accantonamento per rischio crediti" va detratto l'importo di Euro 28.046,13 corrispondente al rimborso TARI da parte del MIUR anno 2018

Questi costi confluiranno nello schema riportato alla fine del presente piano finanziario rideterminato per la quota costi di riscossione dell'Uff. Tributi tra i costi fissi nella voce CARC, per la quota Società d'ambito va inserita assieme ad altre voci tra i costi fissi nella voce CGG, mentre la voce accantonamento per rischio crediti detratta dal rimborso TARI da parte del MIUR anno 2018 va tra i costi fissi alla voce CCD .

**a) Costi del servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento:**

<b>raccolta e trasporto e spazzamento</b>	
Totale	<b>€ 4.680.470,27</b>

Questo costo è suddiviso su tre categorie: lo spazzamento pari al 36% mentre la rimanenza (64%) va ripartita in parti uguali per la raccolta RSU (tre giorni settimanali) e raccolta differenziata ((tre giorni settimanali).

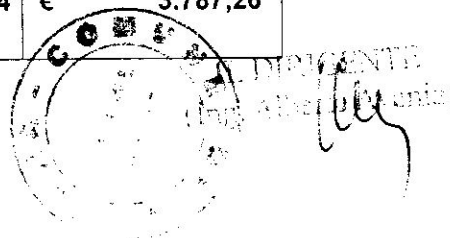
Di queste tre categorie il costo relativo al personale è sia per lo spazzamento che per la raccolta RSU e RD calcolato in funzione del costo annuo del personale impegnato in detti servizi

La norma prevede che nei limiti del 50% il costo del personale può essere inserito nei costi fissi nella voce CGG.

		costo servizio - sicurezza	personale	50% del personale
<b>spazzamento</b>	36%	€ 1.683.605,88	€ 1.515.245,30	€ 757.622,65
<b>raccolta rsu (3gg/sett)</b>		€ 1.496.538,56	€ 1.122.403,92	€ 561.201,96
<b>raccolta rd (3gg/sett)</b>		€ 1.496.538,56	€ 1.122.403,92	€ 561.201,96
		<b>€ 4.676.683,01</b>	<b>€ 3.760.053,14</b>	<b>€ 1.880.026,57</b>

Per quanto concerne quindi i costi residui delle superiori tre categorie sono i costi dovuti a mezzi, attrezzature, materiale di consumo e quanto non compreso nella voce costo del personale, pari quindi al 10% per lo spazzamento ed il 25% per raccolta RSU e raccolta RD ed il rimanente 50% del costo del personale vedi prospetto sotto riportato

mezzi e attrezzature	mezzi e attrezzature +50% del costo personale	Sicurezza
€ 168.360,59	€ 925.983,24	
€ 374.134,64	€ 935.336,60	
€ 374.134,64	€ 935.336,60	
<b>€ 916.629,87</b>	<b>€ 2.796.656,44</b>	<b>€ 3.787,26</b>



Pertanto tali costi, costituiscono, quella relativa allo spazzamento tra i costi fissi voce CSL, quella relativa alla raccolta RSU tra i costi variabili CRT, quella relativa alla raccolta RD tra i costi variabili CRD a cui va **detrato l'importo di Euro 130.000,00** corrispondente alla previsione di fatturazione alle piattaforme Comieco – Corepla - Coreve per il relativo contributo corrispondente alla produzione di differenziata effettuata entro il 31.12.2018

**b) Costi di discarica:**

il servizio si articola sulla **raccolta RSU**, detta classicamente indifferenziata (secco residuo), per un giorno settimanale dal novembre 2018 e sulla raccolta RD per cinque giorni settimanali. Detta raccolta interessa tipologie di impianti di smaltimento diversa.

La raccolta RSU viene smaltita, secondo le Ordinanze del Presidente della Regione presso le discariche di Siculiana, di Catania, di Alcamo, di Enna, Bellolampo e al fine di raggiungere la percentuale di R.D. (minimo 30%) fissata dall'ordinanza n. 6/rif./ 2018 entro il 2018 il rifiuto organico viene conferito presso il centro di trasferimento di Lercara Friddi

I costi di seguito riportati confluiscono tra i costi variabili nella voce CTS.

<b>discariche indifferenziata</b>	
Discariche e oneri di mitigazione	€ 1.504.102,91
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.504.102,91</b>

Per quanto concerne la **raccolta differenziata** (carta, cartone, plastica, vetro, lattine, etc.) nonché il materiale ingombrante, questi vengono conferiti presso gli impianti gestiti dalla Flexobags s.r.l., della SEAP, Tutela Ambiente e Marco Polo s.r.l. .

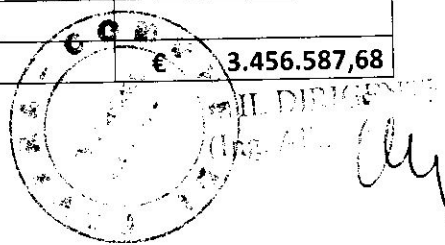
Viene di seguito riportato il costo totale IVA compresa inerente il servizio di smaltimento della raccolta differenziata per l'anno 2018 che confluisce tra i costi variabili nella voce CTR

<b>trattamento differenziata</b>	
Organico, Carta, Plastica, Vetro, residui della pulizia stradale, Ingombranti, etc.	€ 211.811,57

Esplicitato il metodo con i relativi costi delle voci che costituiscono il presente piano finanziario aggiornato, di seguito viene riportato il relativo schema riepilogativo

## SCHEMA PIANO FINANZIARIO TARI 2018 AGGIORNATO

<b>RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI</b>	
<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 935.336,60
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.504.102,91
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 805.336,60
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 211.811,57
Riduzioni parte variabile	
<b>Totale</b>	<b>€ 3.456.587,68</b>



<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 925.983,24
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 60.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 2.429.413,44
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 4.453,87
AC - Altri Costi - Sicurezza	€ 3.787,26
Riduzioni parte fissa	
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 3.423.637,81</b>
CK - Costi d'uso del capitale	
<b>Totale</b>	<b>€ 3.423.637,81</b>

<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 6.880.225,49</b>
---------------------------------	-----------------------

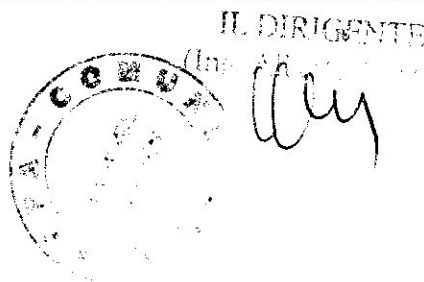
**VARIAZIONI RISPETTO AL PIANO FINANZIARIO 2018**  
**APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 02 DEL 17.01.2019**

Per quanto sopra rappresentato si evince che l'aumento al netto dei rimborsi, rispetto al Piano TARI 2018 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 17.01.2019 è pari ad **Euro 489.132,50** di cui Euro 61.200,84 in aumento nei costi variabili ed Euro 427.931,66 in aumento nei costi fissi.

Nello specifico l'aumento è dovuto:

- ai maggiori costi del servizio di trasporto RSU presso le discariche di Catania, Enna, Alcamo e Bellolampo a causa della chiusura della discarica di Siculiana, da maggio 2018;
- ai maggiori costi unitari per il conferimento dei RSU indifferenziati nelle discariche;
- al pagamento delle mensilità spettanti ai 4 operatori della SRR distaccati presso detto Centro di Raccolta, che non era riportato nei costi previsionali di propria competenza anno 2018 comunicato dalla SRR ATO 4 Agrigento Est;
- debiti residui GESA - SRR anno 2017 fatturati nel 2018

IL DIRIGENTE  
 (Impronta)



**SCHEMA PIANO FINANZIARIO TARI 2018  
AGGIORNATO**

**RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 935.336,60
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.504.102,91
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 805.336,60
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 211.811,57
Riduzioni parte variabile	
<b>Totale</b>	<b>€ 3.456.587,68</b>
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 925.983,24
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 60.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 2.429.413,44
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 4.453,87
AC - Altri Costi - Sicurezza	€ 3.787,26
Riduzioni parte fissa	
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 3.423.637,81</b>
CK - Costi d'uso del capitale	
<b>Totale</b>	<b>€ 3.423.637,81</b>
<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 6.880.225,49</b>

€ 935.336,60  
€ 1.504.102,91  
€ 805.336,60  
€ 211.811,57

€ 925.983,24

raccolta e trasporto e spazzamento	discarica	trattamento differenziata ed ingombranti	costi riscossione	società d'ambito - SRR	accantonamento per rischio crediti
€ 4.514.591,27				€ 389.627,37	€ 32.500,00
€ 165.879,00	€ 1.504.102,91	€ 211.811,57	€ 60.000,00	€ 159.759,50	
<b>€ 4.680.470,27</b>	<b>€ 1.504.102,91</b>	<b>€ 211.811,57</b>	<b>€ 60.000,00</b>	<b>€ 549.386,87</b>	<b>€ 32.500,00</b>

		servizio di raccolta e trasporto scorporato in varie voci					
		costo servizio sicurezza	personale	50% del personale	mezzi e attrezzature	mezzi e attrezzature +50% del costo personale	Sicurezza
spazzamento	36%	€ 1.683.605,88	€ 1.515.245,30	€ 757.622,65	€ 168.360,59	€ 925.983,24	
raccolta rsu (3gg/sett)		€ 1.496.538,56	€ 1.122.403,92	€ 561.201,96	€ 374.134,64	€ 935.336,60	
raccolta rd (3gg/sett)		€ 1.496.538,56	€ 1.122.403,92	€ 561.201,96	€ 374.134,64	€ 935.336,60	
		<b>€ 4.676.683,01</b>	<b>€ 3.760.053,14</b>		<b>€ 916.629,87</b>	<b>€ 2.796.656,44</b>	<b>€ 3.787,26</b>

<b>Rimborso TARI MIUR 2018</b>	<b>€ 28.046,13</b>
<b>Debiti residui GESA - SRR anno 2017 fatturati nel 2018</b>	<b>€ 159.759,50</b>
<b>Personale distaccato SRR</b>	<b>€ 165.879,00</b>

H. D'AMANTE  
(Ing. A. C. 2011)



Prot. n. 53175  
Del. 04/12/2019

Responsabile P.O.2 - Servizio  
Finanziario - Dott.ssa Carmela  
Ruscello

## COMUNE DI FAVARA

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 32 del 03/12/2019

Il giorno due del mese di dicembre dell'anno 2019 alle ore 9:00, presso gli uffici amministrativi del Comune di Favara, in Via Pio La Torre s.n., si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

Dott. Ignazio Napoli	Presidente	Presente
Dott. Vincenzo Modica	Componente	Presente
Dott. Francesco Occhipinti	Componente	Presente

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

#### PREMESSO CHE

- con delibera di C.C. n. 2 del 17.01.2019 è stato approvato il Piano economico finanziario Servizio Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani - anno 2018
- dagli atti d'Ufficio si evince, a consuntivo, un incremento dei costi netti, per cui necessita la rideterminazione del Piano Finanziario TARI 2018;
- l'ufficio tecnico ha rielaborato il piano economico e finanziario, per il servizio di R.S.U. per l'anno 2018;
- l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del piano economico e finanziario del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti solidi e urbani è propedeutico all'approvazione da parte dello stesso per la determinazione e approvazione della tariffe TARI
- il Responsabile della P.O.2 del Comune di Favara, con nota prot. n. 54082 del 13.12.2017 comunicava il costo della bollettazione TARI anno 2018 ed accantonamento per il fondo di svalutazione crediti 2018;

ESAMINATA la proposta di Deliberazione Consiliare n. prot. 51702 del 26.11.2019, pervenuta in data odierna, avente ad oggetto "Proposta di approvazione del Piano Finanziario per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani anno 2018 aggiornato".

**DATO ATTO CHE** il Piano Finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99 che dispone che, nell'approvare il piano finanziario ai fini della determinazione della tariffa, il Comune individua i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche al fine della copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'articolo 3, comma 1) del DL 10/10/2012, n. 174, convertito in legge 07/12/2012 n. 213.

Il Collegio, dopo opportuna richiesta di chiarimento al Responsabile dell'Area 2 – dott.ssa Carmela Russello – dalla quale apprende che i maggiori costi sono dovuti per l'80% al servizio di conferimento e per la restante parte a fatturazione a saldo nel 2018 da parte della GESA - S.R.R. per la gestione del servizio rifiuti, rileva che i costi del servizio devono essere adeguatamente previsti per una corretta tariffazione nei tempi richiesti dalla legge e invita l'Ente ad una migliore programmazione di bilancio al fine di raggiungere l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa onde evitare l'insorgenza di debiti fuori bilancio non giustificati in alcun modo.

Pertanto, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime **parere favorevole** sulla proposta di Deliberazione Consiliare n. prot. 51702 del 26.11.2019, pervenuta in data odierna, avente ad oggetto "Proposta di approvazione del Piano Finanziario per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani anno 2018 aggiornato".

Il proseguimento di seduta, il Collegio dei Revisori dei Conti,

**ESAMINATA** la proposta di Deliberazione Consiliare del 03.12.2019, pervenuta in data odierna, avente ad oggetto "Provvedimento ai sensi dell'art. 250, comma 2, del Tuel: adeguamento stanziamenti di spesa, potenziamento servizi per l'infanzia (0-6 anni)".

- acquisiti i pareri di regolarità tecnica-contabile;
- verificata l'urgenza degli atti deliberativi;
- valutate le proposte.

**Esprime parere favorevole all'approvazione della stessa.**

La seduta viene sciolta alle ore 15:30, previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.

#### Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Napoli Ignazio                      Presidente  
Dott. Modica Vincenzo                  Componente  
Dott. Occhipinti Francesco              Componente

